

**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**  
Camere di commercio lombarde

# L'economia della Lombardia

## Andamento del settore terziario

**1° trimestre 2023**

Milano 30 maggio 2023



**Servizi e Commercio al dettaglio**



Nel primo trimestre 2023 si conferma la crescita del **fatturato** delle imprese lombarde dei servizi: la variazione tendenziale\* è pari al **+8,5%**, in linea con quella registrata a fine 2022.

Il numero indice\*\* sale a quota 126,1, sebbene la variazione congiunturale\*\*\* (+1,7%) metta in luce un lieve rallentamento negli ultimi tre mesi.

L'andamento del fatturato beneficia anche della crescita dei **prezzi**, sulla spinta delle maggiori spese che le imprese hanno dovuto affrontare nell'ultimo periodo. Le tensioni inflazionistiche sono previste in rientro, visto l'attenuarsi delle tensioni a monte sui costi energetici, ma tale processo non è scontato e tarda a riflettersi nei listini, come dimostrato dalla variazione congiunturale (+2,2%), in lieve accelerazione dopo la frenata di fine 2022.

SERVIZI - Principali indicatori					
	2022				2023
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato (1)	20,8	20,8	10,4	8,7	8,5
Prezzi (2)	3,3	2,7	2,5	1,9	2,2
Addetti (3)	1,9	2,9	0,0	-0,4	1,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre



A seguito del saldo negativo registrato nel quarto trimestre 2022 (-0,4%), dovuto alla chiusura dei contratti di durata annuale, il numero degli **addetti** delle imprese dei servizi torna a crescere in maniera significativa (+1,9%), confermando la spiccata tendenza positiva di fondo, al netto delle oscillazioni trimestrali.

\* Calcolata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

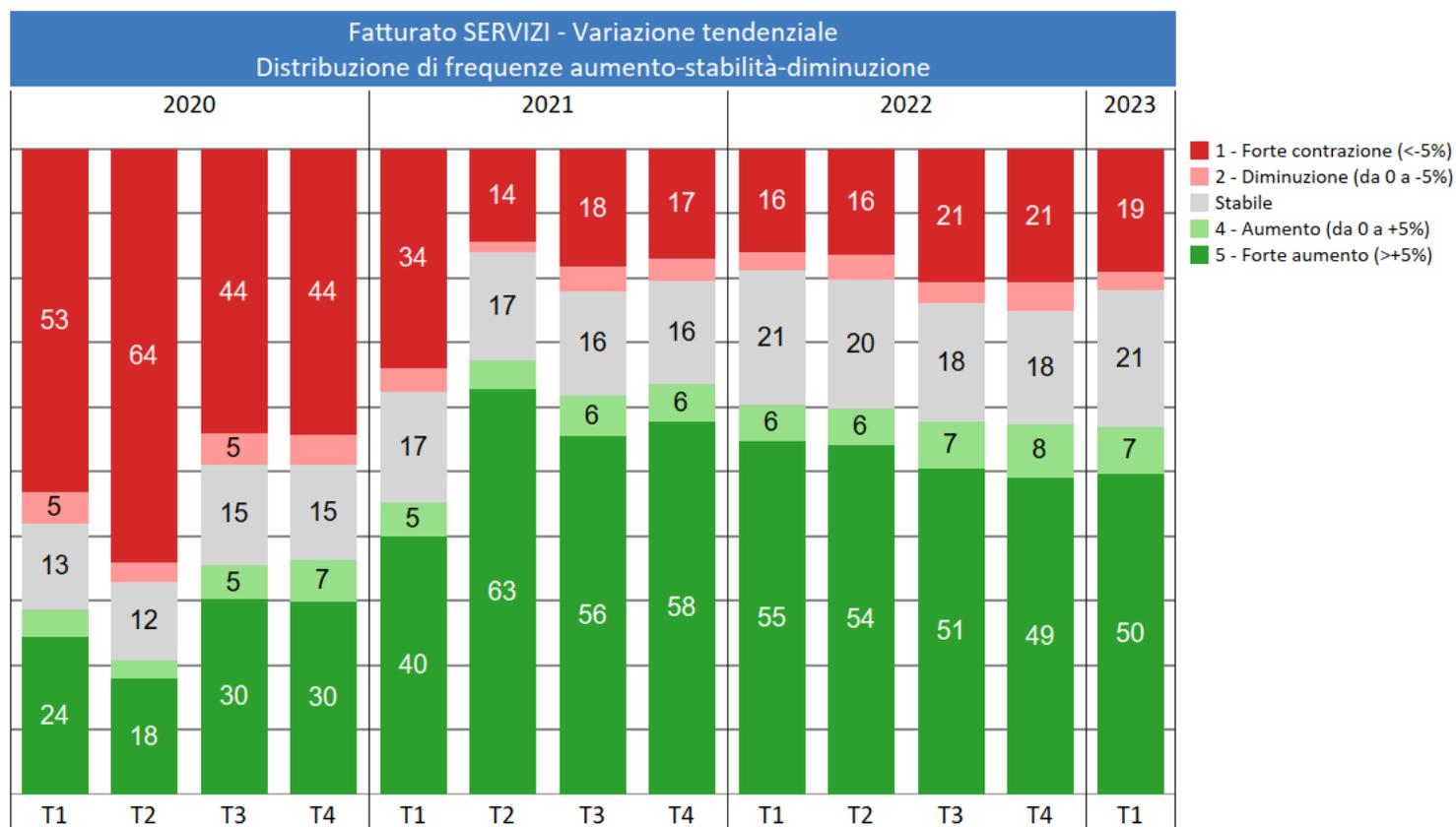
\*\* Calcolato ponendo pari a 100 il livello del 2010

\*\*\* Calcolata rispetto al trimestre precedente



A fronte di una variazione tendenziale media (+8,5%) in linea con quella del trimestre scorso, la distribuzione delle risposte all'interno del campione evidenzia una contrazione della quota di imprese che registra una perdita di fatturato su base annua (dal 25% al 22%), a fronte di un'espansione della percentuale che dichiara una situazione di stabilità (dal 18% al 21%).

La **quota di imprese che segnala una crescita del fatturato** rispetto ai livelli di un anno si conferma pari al **57%**.

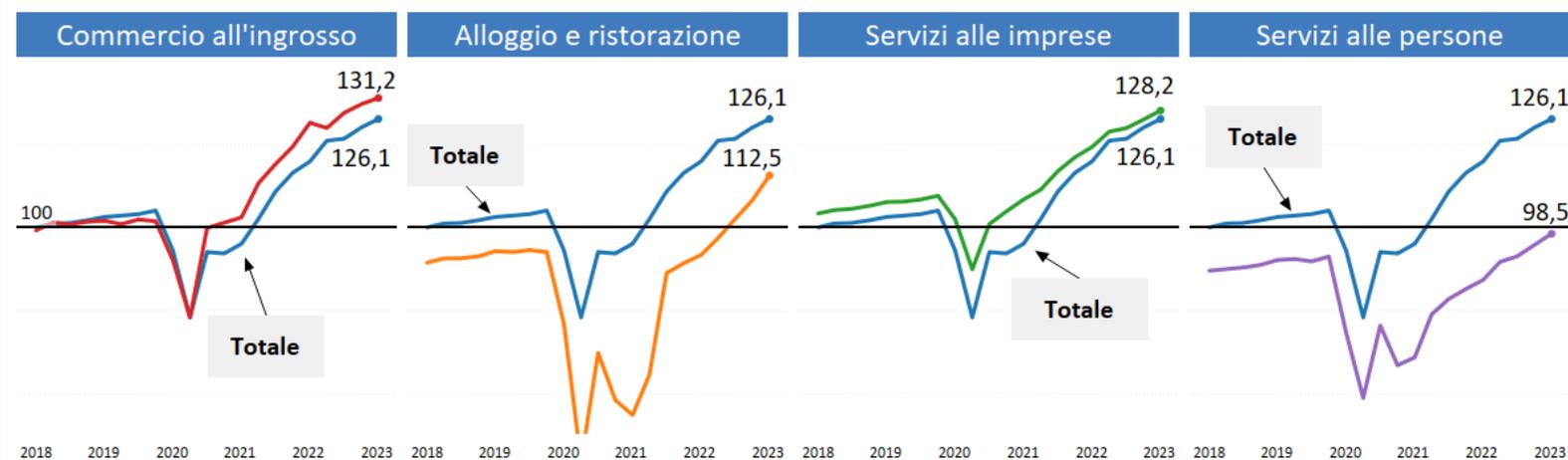


Fonte: Unioncamere Lombardia



Le attività di **alloggio e ristorazione**, ultimo settore in ordine di tempo ad avviare la ripresa dopo l'emergenza Covid, mostrano la crescita di fatturato più vivace (+18% su base annua), seguiti dai **servizi alle persone** (+11,6%), che tuttavia presentano il livello più basso di fatturato in confronto al 2010 (indice pari a 98,5).

**Servizi alle imprese** e **commercio all'ingrosso** registrano invece i valori più elevati dell'indice, ma mostrano una crescita più contenuta (rispettivamente +7% e +4,9%). Il rallentamento è più evidente nel commercio all'ingrosso, anche per via della minore spinta fornita dai prezzi (+2,9%), che dopo il forte impulso del 2022 risulta allineata a quella degli altri settori.



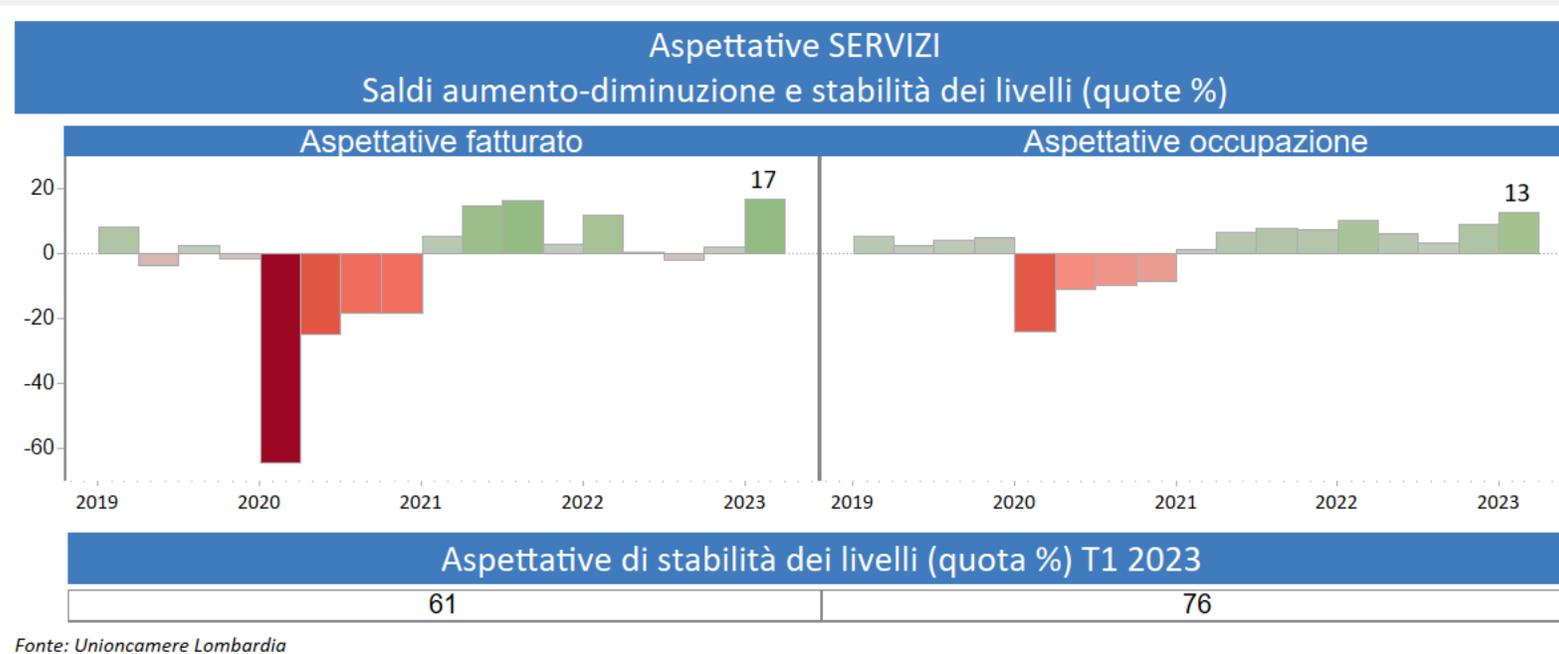
Principali indicatori trimestre T1 anno 2023

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	8,5%	2,2%	1,9%
Commercio ingrosso	4,9%	2,9%	1,1%
Alloggio e ristorazione	18,0%	2,9%	6,2%
Servizi alle imprese	7,0%	1,8%	1,2%
Servizi alle persone	11,6%	3,0%	0,0%

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

L'aumento degli addetti nel trimestre è dovuta soprattutto alle attività di alloggio e ristorazione, probabilmente anche per effetti stagionali, ma la crescita è diffusa a tutti i settori con l'eccezione dei servizi alle persone, che risultano stabili.



I servizi hanno fin qui beneficiato delle riaperture delle attività a seguito dell'esaurirsi della pandemia, così come dell'extra-risparmio accumulato dalle famiglie proprio nel periodo delle chiusure, ma la crescita dei tassi di interesse e dell'inflazione rischia di compromettere la dinamica favorevole dei consumi.

Nonostante queste prospettive incerte, migliora il clima di fiducia degli imprenditori dei servizi, che evidenziano **aspettative positive** e in crescita per l'**occupazione** (saldo tra previsioni di aumento e diminuzione pari a **+13**) e, soprattutto, per il **fatturato (+17)**.

Tra i vari comparti le imprese dell'alloggio e ristorazione sembrano particolarmente ottimiste sul rientro delle criticità sopra esposte, evidenziando valori dei saldi molto positivi.



Il 2023 si apre con una conferma della crescita del **fatturato** per le imprese lombarde del commercio al dettaglio: la variazione su base annua è pari al **+7,2%**, in accelerazione rispetto agli ultimi trimestri.

L'indice del fatturato conferma la velocità di marcia (**+1,8%** congiunturale), raggiungendo quota 101,7 e superando così il livello del 2010.

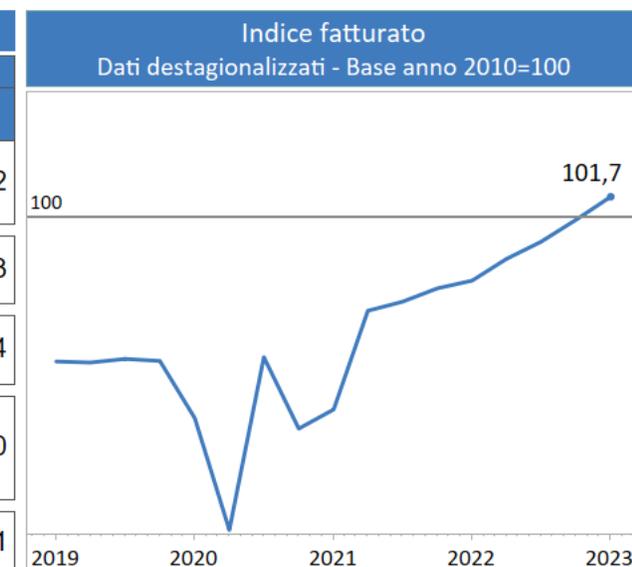
Va ricordato come tale indicatore sia misurato in valore e non in quantità, risentendo quindi dell'aumento dei **prezzi** (+3,3% congiunturale), che pur mostrando un primo rallentamento restano comunque in decisa crescita.

Le oscillazioni evidenziate dalle variazioni dei listini non consentono di trarre conclusioni definitive sui tempi di rientro della dinamica inflattiva: sebbene i costi delle materie prime siano in fase di raffreddamento, gli effetti di trasmissione a valle possono richiedere tempo.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Principali indicatori					
	2022				2023
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato (1)	9,9	5,4	4,4	6,1	7,2
Prezzi (2)	3,4	4,3	4,1	5,5	3,3
Scorte (3)	1,4	1,0	2,5	3,5	2,4
Ordini ai fornitori (1) (4)	5,5	6,6	2,7	0,8	7,0
Addetti (5)	-0,6	0,8	0,1	0,9	-0,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarso (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre



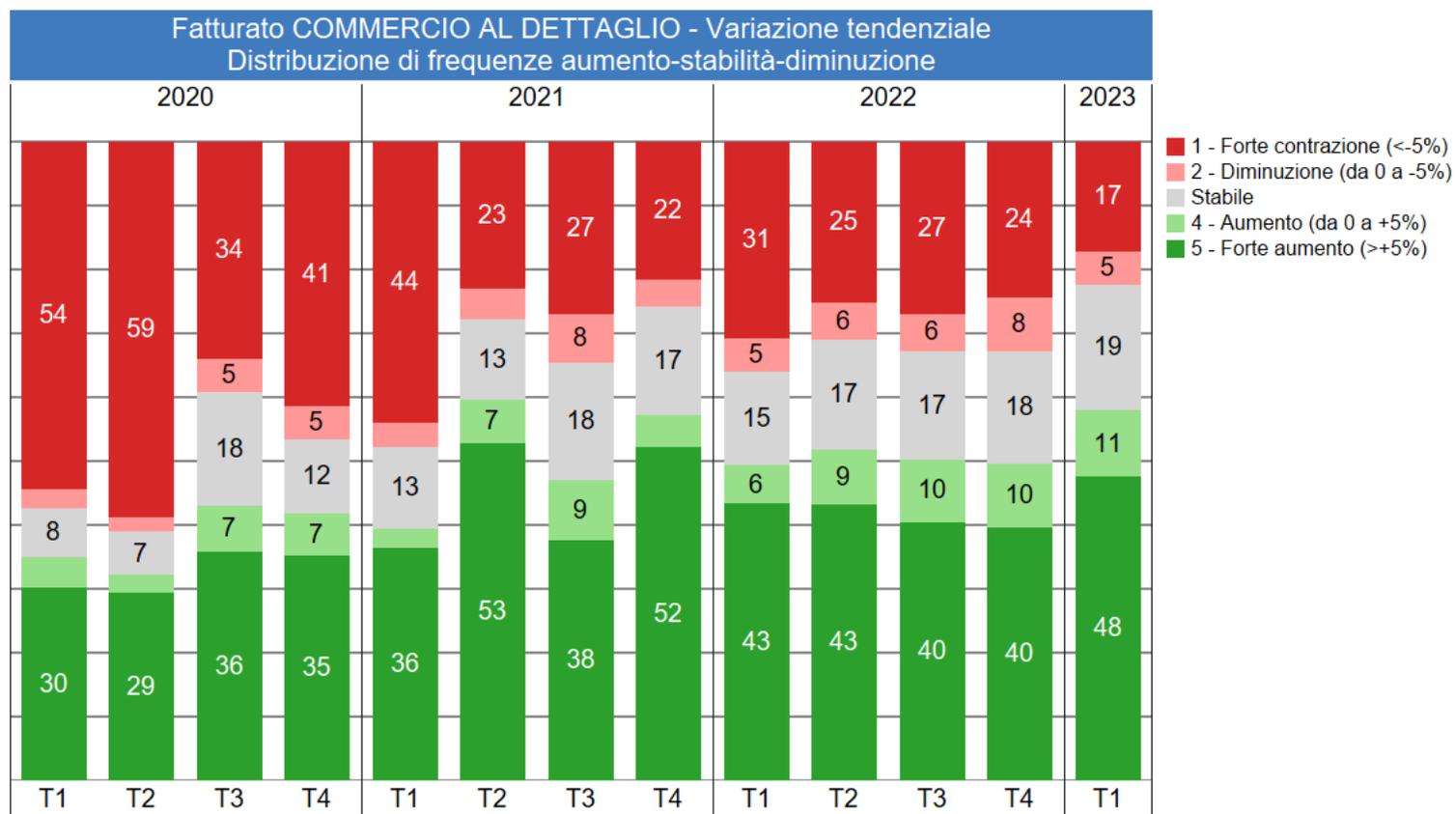
Rispetto ai dati critici emersi alla fine del 2022, alcuni segnali di miglioramento giungono però dalle **scorte**, che tornano a scendere (saldo tra giudizi di esuberanza e scarsità pari a +2,4 dal +3,5 del trimestre precedente) e soprattutto dagli **ordini ai fornitori**, che mostrano un saldo pari +7 tra indicazioni di aumento e diminuzione su base annua.

Sostanzialmente nullo il saldo occupazionale, con un numero di **addetti** stabile nel trimestre (-0,1%); al netto degli effetti stagionali la variazione risulta però positiva, confermando il trend di crescita in atto.



Le imprese che dichiarano una crescita di fatturato su base annua sono il **59%** del campione, una percentuale in espansione rispetto ai trimestri precedenti.

Si riduce parallelamente la quota di imprese che hanno sperimentato un calo di fatturato, pari al 22%, mentre il restante 19% è relativo alle imprese caratterizzate da una situazione di stabilità.



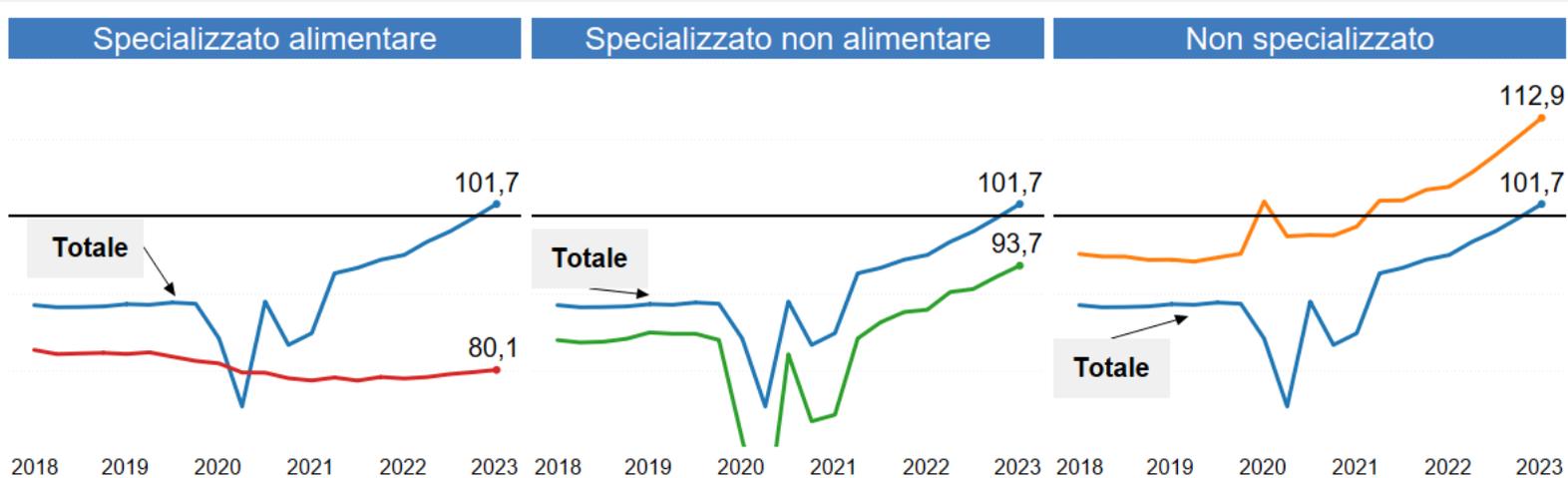
Fonte: Unioncamere Lombardia



La dinamica inflattiva risulta particolarmente marcata negli esercizi **non specializzati** (+4,9% i prezzi nel trimestre), che comprendono supermercati e minimarket: questo da un lato ne sostiene il fatturato (+9,5% tendenziale) ma a fronte di quantità che i dati disponibili a livello nazionale rilevano in calo (Circana, 2023).

Significativa anche la crescita registrata dagli esercizi **non alimentari** (+6%), soprattutto considerato il limitato incremento dei listini (+1,9%).

Più critica la situazione per gli esercizi **alimentari**, tipicamente di dimensioni ridotte, che associano una crescita marginale di fatturato (+1,6%) un aumento rilevante dei prezzi (+4,1%).



Principali indicatori trimestre T1 anno 2023					
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Scorte (3)	Ordini ai fornitori <sup>(1)(4)</sup>	Addetti
Totale	7,2%	3,3%	2,4	7,0	-0,1%
Alimentare	1,6%	4,1%	-5,8	-3,6	-0,2%
Non alimentare	6,0%	1,9%	5,3	5,1	-0,3%
Non specializzato	9,5%	4,9%	0,6	16,3	0,1%

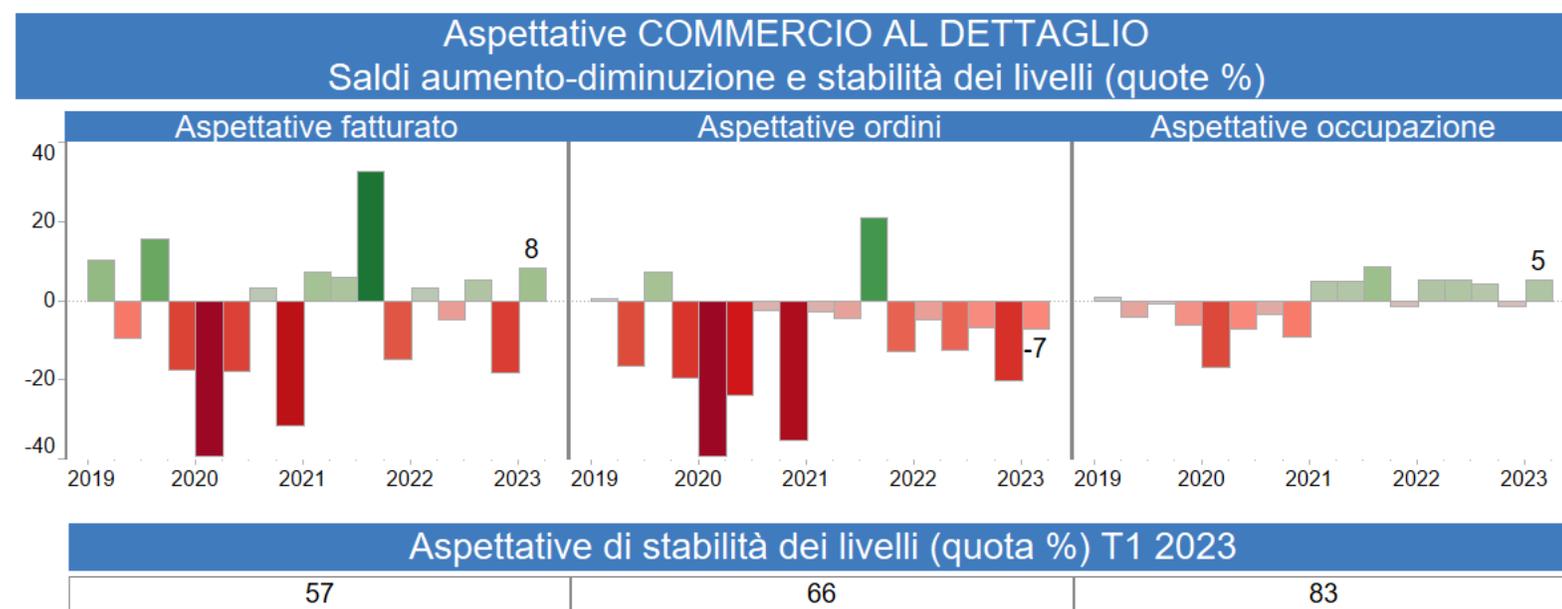
Fonte: Unioncamere Lombardia  
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre



La situazione congiunturale del comparto del commercio al dettaglio risulta di non facile lettura: il surriscaldamento dei prezzi condiziona in maniera significativa la *performance* del fatturato e l'indagine di Unioncamere Lombardia non raccoglie direttamente informazioni per quanto riguarda i costi o i margini operativi.

Se i consumi hanno finora mostrato una buona capacità di resilienza di fronte all'impennata dell'inflazione, una situazione prolungata di questo tipo rischia di generare effetti negativi sulle vendite e la redditività del settore. Tuttavia gli imprenditori si mostrano cautamente ottimisti: dopo il deterioramento del clima di fiducia registrato a fine 2022, i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione tornano positivi per **fatturato** (+8) e **occupazione** (+5), rimanendo in territorio negativo solo per quanto riguarda gli **ordini ai fornitori** (-7). In parte tale andamento è dovuto a fattori stagionali, ma le aspettative per il fatturato risultano in miglioramento anche rispetto ai valori registrati nell'analogo periodo del 2022.

Tra i settori, i maggiori livelli di fiducia si registrano nel settore non alimentare, ossia il comparto meno coinvolto dalle dinamiche inflattive.



Fonte: Unioncamere Lombardia



L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (codifica ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel primo trimestre 2023 **per l'indagine dei servizi** sono state realizzate **1.806 interviste**, così distribuite per settore e classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Commercio all'ingrosso	143	147	60	24	<b>374</b>
Alloggio e ristorazione	127	82	20	14	<b>243</b>
Servizi alle persone	94	37	12	4	<b>147</b>
Servizi alle imprese	371	370	199	102	<b>1.042</b>
<b>Totale</b>	<b>735</b>	<b>636</b>	<b>291</b>	<b>144</b>	<b>1.806</b>

Nel primo trimestre 2023 **per l'indagine del commercio al dettaglio** sono state realizzate **1.223 interviste**, così distribuite per settore e classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Alimentare	131	39	2	1	<b>173</b>
Non alimentare	437	217	47	11	<b>712</b>
Non specializzato	153	110	42	33	<b>338</b>
<b>Totale</b>	<b>721</b>	<b>366</b>	<b>91</b>	<b>45</b>	<b>1.223</b>

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per 12 province lombarde, 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 4 settori di attività economica per i servizi (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) e 3 settori di attività economica per il commercio al dettaglio (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato). Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Le specifiche di destagionalizzazione adottate dal primo trimestre 2022, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.  
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

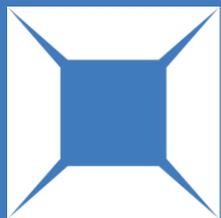
 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

**Divieto di restrizioni aggiuntive** — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

**Note:** non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza “Creative Commons”. Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte. Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

[www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)